



FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO "FERRARI"

Via Solferino, 51 - 25025 MANERBIO (BS)

Tel. 030 9380278 - fax 030 9382283 - E-mail: info@maternaenidoferrari.it

Cod. Mecc. BS1A138003

Scuola dell'infanzia con Parità scolastica - d.m. n. 488 del 27 febbraio 2001

Servizio Nido con Autorizzazione n. HP/26 del 5 marzo 2007 Prot 0032504;

HP/106 del 27 dicembre 2007 Prot 0174411

(con standard qualitativi ai sensi del DGR n. 7/20588 del 11/02/2005)

Cod. Fiscale: 88000850177 - P.IVA: 00727130981

SPAZIO EDUCATIVO DESTINATO AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI DI ETÀ'

PROGETTO EDUCATIVO

A. MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITÀ EDUCATIVE

La *sezione Primavera* nasce da una scelta pedagogica e valoriale che intende la scuola come luogo che accoglie tutti, ma nel rispetto dei tempi di ciascuno, una scuola dove di realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione. L'idea è quella di dare risposta ad una forte domanda sociale delle famiglie - di Manerbio e dei paesi limitrofi - con bambini dai 24 ai 36 mesi, famiglie che cercano un'alternativa al nido e all'anticipo scolastico. Le famiglie contemporanee infatti sono sempre più consapevoli di quel che chiedono nel momento in cui si presentano presso un servizio all'infanzia 0-6 anni; le sezioni Primavera sono sempre più richieste in quanto:

- rappresentano una risposta pedagogica alle richieste formative di quei bambini che non necessitano solo di cura, tipica del nido, ma sono prossimi al compito di sviluppo che li avvicina alla scuola dell'infanzia, ambiente organizzato per l'apprendimento;
- sono una forma educativa alternativa e diversa dall'anticipo, una risposta cioè che tenga conto di tempi, ritmi e diritti dei bambini al fine di offrire un qualificato momento propedeutico alla scuola dell'infanzia;
- si offrono infine come un supporto per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari, in particolare alle madri in cerca di occupazione, attraverso un affidamento costante e continuativo dei propri figli a educatrici formate e motivate.

La nostra proposta progettuale prevede l'apertura di una *sezione Primavera* nella quale attuare adeguati percorsi educativi e didattici attraverso cui i bambini possano crescere globalmente, maturando e consolidando capacità attentive e abilità comunicative, espressive e psico-motorie e potenziandone altre. Le finalità principali di tale progetto sono:

- accogliere i bambini dai 24 ai 36 mesi, secondo modalità e criteri organizzativi consoni all'età dei destinatari, sia in termini di "vissuto quotidiano" (suddivisione di tempi di routines e proposte educative, divisione di spazi con arredi e materiali specifici mirati alla realizzazione di "centri di interesse" ...), sia in termini di salvaguardia della sicurezza dei bambini e dei fruitori del servizio in termini di standard richiesti dalla normativa vigente;
- raggiungimento di obiettivi formativi ed educativo-didattici, grazie alla progettazione che miri al potenziamento delle capacità già in essere nei bambini e nel contempo all'acquisizione delle autonomie di base;
- favorire la continuità educativa attraverso la realizzazione di un contesto che rappresenti un vero e proprio *ponte* sereno e motivato con la scuola dell'infanzia, scuola nella quale la *sezione Primavera* verrà concretamente inserita;
- offrire un'opportunità a livello sociale che sottolinei l'importanza del ruolo svolto dai servizi educativi per la prima infanzia, non solo come sostegno alle famiglie per promuovere la conciliazione con il lavoro, ma anche quale significativa sperimentazione attraverso cui

incrementare l'offerta formativa sul territorio e svolgere un ruolo essenziale nello sviluppo del bambino.

La finalità complessiva di tale progetto è che i bambini dai 24 ai 36 mesi possano vivere esperienze di socializzazione in un contesto educativo "unico", pensato appositamente per loro ma nello stesso tempo un contesto nel quale possano avvalersi della molteplicità di stimoli offerti da un ambiente eterogeneo perché ospita bambini tra i 3 e i 5 anni. Le stesse "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (Miur – 2012) sottolineano l'importanza della "centralità della persona":

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"

La sezione Primavera risponde appieno ai bisogni dei bambini 24-36 mesi, perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) scoprire e promuovere "il pensare":
 - favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuale, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne o compiti
 - garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale
 - offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate
 - aumentare l'autostima
 - sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale
- b) scoprire e promuovere lo stare con gli altri (non esisto "da solo" ma posso stare con gli altri)
 - facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti
 - creare situazioni di fiducia reciproca
 - favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza
 - sostenere la risoluzione positiva dei conflitti
 - promuovere situazioni di cooperazione
- c) scoprire e promuovere la condivisione dei significati
 - sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni
 - offrire ascolto ai bisogni emotivi
 - garantire e promuovere l'igiene personale, l'ordine dell'ambiente
 - educare a una corretta e varia alimentazione.

B. CLIMA RELAZIONALE.

Accogliere il bambino dai 24 ai 36 mesi nella sua globalità vuol dire promuoverne il processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, grazie a proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità. La sezione Primavera vuole porsi quale luogo di accoglienza, cura e incontro; tutto questo passa necessariamente attraverso la relazione adulto-bambino, che diventa il vero indicatore di qualità. L'insegnante è consapevole di essere il primo "mediatore didattico" e la fonte di informazione per il genitore che ripone nell'educatore la massima fiducia, lasciando fra le sue mani quel che più gli è caro. Chiarezza, onestà, competenza sono le caratteristiche principali di un educatore. Ciò che più importa è attribuire un ruolo centrale al bambino nella propria educazione, un ruolo cioè attivo: il bambino ha la possibilità di compiere attività di movimento, esplorazione, ricerca, manipolazione, all'interno delle strutture spazio-temporali, dove può elaborare ed organizzare le esperienze motorie, emotive, cognitive, relazionali. L'educatore principalmente stabilisce con il bambino una relazione affettiva, base e modello per le altre relazioni, Non esiste relazione educativa senza relazione affettiva: un bambino affettivamente maturo secondo le tappe della propria età, comincia ad apprendere in quanto non è più concentrato sui propri problemi, serenamente pronto per esplorare così il mondo che lo circonda.

Il personale educativo previsto per la sezione Primavera è costituito da insegnanti in pianta organica da tempo all'interno della Fondazione e perciò ricche di esperienza e formazione. Ciò consentirà stabilità relazionale sia con i bambini, sia con le rispettive famiglie, aspetto tutt'altro che secondario in quanto l'ambiente della sezione primavera deve continuare ed integrare l'attività della famiglia dei singoli alunni.

Fondazione Scuola dell'infanzia e nido "Ferrari" – dal 1884, 135 anni di esperienza

Dal momento dell'"ambientamento", quando inizia la relazione educatrice-bambino fino al termine della frequenza a fine anno scolastico, l'attenzione relazionale sarà fatta di ascolto e fiducia - per accogliere il bambino con la propria storia – e di promozione massima di tutte le potenzialità – per crescere "la persona" armonicamente in tutte le sue componenti, corporea, psicologica, intellettuale, emotiva. L'idea è quella di un bambino protagonista, un bambino competente, costruttore di sé e della realtà e perciò attore principale delle relazioni.

Le educatrici saranno in rapporto numerico con gli alunni 1:10 con i seguenti compiti e funzioni:

- Provvedono alla cura dei bambini e delle bambine
- Svolgono le attività educative, dalla progettazione alla programmazione didattica
- Mantengono la relazione con le famiglie
- Promuovono la presenza attiva e costruttiva delle famiglie
- Curano e intrattengono significativi rapporti per la condivisione delle attività con le sezioni della scuola dell'infanzia in nome della continuità educativa e didattica.

Oltre alle educatrici, c'è la figura professionale della coordinatrice – Direttrice della Fondazione "Giacomo Ferrari" con i seguenti compiti e funzioni:

- Coordinare il personale educativo e con esso progetta le attività socio-educative;
- Mantiene i rapporti con le famiglie
- Supervisiona le conformità di comportamento di tutto il personale e il corretto svolgimento delle attività previste;
- Raccoglie le rilevazioni di soddisfazione delle famiglie
- Coordina i processi di programmazione e verifica delle attività dell'equipe educativa.

Non mancherà infine, la figura di un'ausiliaria con funzioni di pulizia ed igienizzazione degli ambienti.

Il pasto verrà predisposto dalla cucina interna operativa già per la scuola dell'infanzia (*Sarca Ristorazione*), seguendo per la preparazione criteri di fabbisogno giornaliero previsto dalle Linee Guida regionali per la Ristorazione Scolastica.

C. ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

La relazione educativa si avvale poi di ambienti ricchi e funzionali che devono aiutare a raggiungere la finalità prefissata: gli spazi adibiti alla Sezione Primavera sono a piano terra; si compongono di un ampio salone polifunzionale e di un'aula specifica con servizi igienici adiacenti e prospiciente un ampio giardino. L'ambiente nei moduli principali sarà preparato dalle insegnanti, ma si ritiene importante valorizzare il protagonismo dei bambini anche rispetto all'organizzazione spaziale, allestendo "angoli tematici" (angolo morbido, angolo dei giochi, angolo della lettura espressiva, ...) e un angolo con materiali informali, su temi attinenti ai percorsi *in fieri*, così che gli spazi saranno modificati di volta in volta con i bambini in base alle esigenze educativo-didattiche.

L'aula è composta di armadiature, tavoli e sedie a misura di bambino; sono presenti piccoli e grandi contenitori per costruzioni, trenini, macchinine, giocattoli vari. Non mancano materiali di facile consumo (plastiline colorate, pastelli a cera, fogli di varia misura, pennarelli con impugnatura grossa, ecc.). La scuola è inoltre dotata di una grande quantità di materiale psicomotorio che può essere utilizzato in funzione del progetto educativo.

D. ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO QUOTIDIANO

Relativamente ai tempi, la giornata (dal lunedì al venerdì) seguirà indicativamente la seguente scansione al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni di socializzazione, esperienza, autonomia, comunicazione e con lo scopo di garantire un ambiente di vita emotivamente e affettivamente sereno e ricco di esperienze positive:

7.30 – 9.00: accoglienza con i genitori prima nello spazio salone-gioco e successivamente, con l'arrivo progressivo di tutti, nell'aula.

9.00- 9.45: gioco libero nell'angolo-morbido – attività di routines – canti/filastrocche/giochi di movimento; piccola colazione a base di frutta.

9.45 – 10.30: attività di piccolo gruppo (manipolazione di materiali diversi, giochi motori, giochi imitativi, grafico-pittorico,)
10.45 – 11.30: cure igieniche
11.45 – 12.30: pranzo
12.45 – 13.30: uscita intermedia
13.30 – 15.00: riposo/sonno per chi necessita; giochi individuali liberi per chi non dorme
15.00-15.20: sistemazione personale
15.30: ricongiungimento ai genitori.

E. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

E' innegabile che la sezione Primavera abbia innanzitutto un significato sociale: garantire un'accoglienza qualificata per bambini 24-36 mesi, vuol dire consentire a mamma e papà di mantenere serenamente una propria vita professionale, con tutte le conseguenze positive che ne derivano. Questo significato sociale non può mai essere disgiunto da un significato educativo: la sezione primavera è un aiuto alla famiglia perché accogliere i bambini significa in realtà accompagnare i genitori nei loro compiti e nelle loro responsabilità.

C'è un rapporto quotidiano che le educatrici intrattengono con i genitori relativamente allo svolgimento della giornata, sia dal punto di vista delle attività educative, sia della corretta gestione dell'igiene personale e del pranzo. La documentazione della programmazione formativa è sempre a completa disposizione allo scopo di visionare il processo del lavoro educativo.

Eventuali comunicazioni sono affisse in bacheca, così come viene sempre esposto il menù mensile. Le educatrici periodicamente sono disponibili a colloqui individuali, calendarizzati all'inizio di ogni anno scolastico; in caso di necessità, sono sempre disponibili a colloqui straordinari, previa richiesta con motivazione alla Direttrice.

Congiuntamente all'annessa scuola dell'infanzia, si eleggono i genitori rappresentanti di sezione che confluiranno nel "Comitato Genitori", organo collegiale di rappresentanza delle famiglie degli iscritti. Il Comitato Genitori rimane in carica un anno e viene convocato ogni circa due mesi dalla Direttrice. È un organo consultivo e di partecipazione democratica alla vita scolastica.

Il Comitato formula proposte in ordine alla vita della scuola e promuove progetti formativi per i genitori stessi.

F. SISTEMA INTERNO DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Il progetto educativo della sezione Primavera sarà monitorato costantemente sia nei prodotti che nei processi. Il modello di valutazione sarà quello della "valutazione partecipata" che consentirà di lavorare in due direzioni: analisi dell'efficienza e dell'efficacia.

Saranno attivati processi di valutazione interna attraverso riunioni periodiche collegiali, durante le quali verranno predisposte relazioni dettagliate sugli interventi attuati finalizzati alla lettura del percorso sviluppato; saranno inoltre attivati processi di valutazione esterna attraverso questionari di soddisfazione da sottoporre ai genitori al fine di valutare la qualità percepita da chi utilizza il servizio.

Per quanto riguarda la valutazione interna, si prenderanno in considerazione in particolare i seguenti items:

- promozione dell'esperienza educativa;
- scansione e ritmo della giornata;
- relazione adulto-bambino;
- esperienza relazionale e sociale (responsabilizzazione sociale dei bambini; organizzazione dei gruppi; sensibilizzazione alle differenze).

Determinante sarà l'osservazione *in fieri* del lavoro dei bambini e il feed-back dato dai colloqui con le famiglie e con la rete di professionisti del settore socio-educativo che eventualmente seguono il bambino finalizzati allo scambio di informazioni ed alla cooperazione educativa.

Le educatrici si avvalgono della seguente documentazione:

- progetto annuale
- scheda di conoscenza iniziale per le famiglie

- diario di bordo con programmazione delle attività didattiche
- progetti su singole proposte educative e relativa scheda di osservazione
- profilo in uscita di ogni singolo bambino
- questionario finale di soddisfazione per le famiglie.

Gli esiti del monitoraggio verranno utilizzati anche per progettare la formazione permanente del personale educativo.

G. CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA STRUTTURA PRESSO LA QUALE E' ISTITUITA LA SEZIONE

La sezione *Primavera* sarà contestuale alla scuola dell'infanzia "G.Ferrari", consentendo un'ideale continuità negli ambienti, nel personale e nello stile educativo che si riflette nella progettualità collegiale.

Avendo la Fondazione un servizio nido autorizzato ad accogliere bambini dai 3 mesi di vita, la sezione Primavera si pone a completamento dei servizi educativi all'infanzia 0-6 anni, creando l'ideale anello di collegamento tra nido e scuola dell'infanzia. Il nido è in un plesso distaccato, accoglie bambini dai 3 mesi di vita; con la sezione Primavera, la Fondazione darà la possibilità ai bambini che ne hanno i requisiti, di accedere negli ambienti della scuola dell'infanzia secondo tempi e ritmi adeguati all'età.

La Direttrice della Fondazione seguirà i tre servizi, facendosi garante di tale continuità attraverso precise azioni:

- progettazione collegiale dei tre servizi (nido – sezione Primavera – scuola dell'infanzia) allo scopo di acquisire un'unica *vision*. L'idea di bambino del personale educativo dal 3 mesi – 6 anni sarà la garanzia per i nostri iscritti della continuità nello stile educativo;
- visite di inizio anno scolastico dei bambini della sezione Primavera nelle altre sezioni della scuola dell'infanzia, finalizzate a familiarizzare con il nuovo contesto educativo;
- incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatrici della sezione primavera per l'eventuale programmazione di percorsi educativi comuni;
- azione di tutoraggio dei bambini di cinque anni verso i più piccoli;
- attività educative programmate congiuntamente dalle educatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia e realizzati dai rispettivi iscritti in occasione di feste tradizionali (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della mamma, Festa del Papà, festa di fine anno ...);
- scambio di informazioni tra educatrici e insegnanti su abitudini alimentari, modalità relazionali, interessi specifici dei bambini della sezione primavera per creare un ponte di collegamento tra la sezione primavera e il successivo percorso scolastico.

La Direttrice
Dr.ssa Chiara Candusso